



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1919**

Prot. n. 329/10L

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 e s.m. - Agevolazioni per il recupero degli insediamenti storici - Fissazione dei criteri di ammissibilità e dei termini di presentazione delle domande per il triennio 2010-2012 da parte dei Comuni e dei privati proprietari- prot. n. 329/10L.

Il giorno **20 Agosto 2010** ad ore **09:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA

Assenti:

UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione della Giunta provinciale 6459 del 12 agosto 1999, modificata da ultimo con deliberazione n. 816 del 9 aprile 2009, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni per il recupero degli insediamenti storici previste dalla legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1.

Con il presente provvedimento si intendono individuare, analogamente a quanto fatto nello scorso anno, le tipologie di intervento che possono formare oggetto di finanziamento, sia a favore dei privati che dei comuni (ed enti ad essi equiparati) per il triennio 2010-2012, stabilendo altresì il termine per la presentazione delle domande sulla base di un programmazione che risulta, a livello finanziario, di durata pluriennale.

Per il triennio 2010-2012 le risorse disponibili per gli interventi di recupero degli insediamenti storici recate, rispettivamente, dal capitolo 802350 (risorse in conto capitale) e dal capitolo 802600-2011 (annualità per n. 10 anni), sono le seguenti:

- capitolo 802350, effettivamente disponibili per il triennio 2010-2012, Euro 5.417.900,00 (importo arrotondato per difetto);
- capitolo 802600-2011: Euro 9.052.302,32 valore attualizzato corrispondente a n. 10 annualità decorrenti dall'anno 2011 e fino all'anno 2020, pari ad Euro 1.130.000,00 annuali.

- La spesa riferita ai contributi da assegnare è pertanto pari complessivamente, nel triennio, ad Euro 14.470.202,32. Si propone di ripartire le predette risorse disponibili nel modo seguente:
- Euro 3.000.000,00 per gli interventi di recupero delle facciate di immobili di proprietà privata, con risorse in conto capitale del capitolo 802350, anni 2010, 2011 e 2012, La somma complessiva di contributo di Euro 3 milioni corrisponde ad un investimento stimato pari ad Euro 8.571.000,00;
- Euro 9.052.302,32 valore attuale, corrispondente ad Euro 11.300.000,00 (n. 10 rate annuali di euro 1.130,00 dal 2011 al 2020) che, sommati ad Euro 2.417.900,00 (euro 5.417.900,00 – euro 3.000.000,00 messi a disposizione per le iniziative di recupero dei privati) corrispondono ad Euro 11.470.202,32, (somma che mobilita un investimento stimato di euro 16.386.000,00 circa) per gli interventi pubblici dei Comuni (ed enti ad essi equiparati).

Il presente provvedimento stabilisce le modalità ed i termini di presentazione delle domande dei comuni per il triennio 2010-2012, riconfermando, il linea di massima, i criteri di ammissibilità e priorità recati da ultimo dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 816 del 2009, modificativa della n. 6459 del 1999, come di seguito specificato.

1) Interventi ammissibili

Per l'anno 2010 sono ammessi:

- a) il recupero delle facciate degli immobili di proprietà dei privati e dei Comuni;
- b) gli interventi urgenti dei Comuni, causa la presenza di situazioni di degrado che possano portare alla perdita o al grave danneggiamento dell'immobile;
- c) i completamenti (da considerare strettamente necessari) di interventi inerenti edifici pubblici già oggetto di finanziamento ai sensi della l.p. n. 1 del 1993;
- d) gli interventi volti alla qualificazione di spazi urbani storici, di proprietà comunale, caratterizzati da particolare valenza architettonico-urbanistica;
- e) gli interventi non previsti nel triennio, per i quali i criteri stabiliscono la possibilità di presentazione della domanda di contributo in ogni momento (altri interventi urgenti o perizie

suppletive e di variante, ritenute indispensabili per la conclusione di interventi già ammessi dei Comuni ovvero per superi di spesa relativi a rivalutazioni della spesa ammessa degli interventi pubblici, accolte sulla base dei criteri di attuazione della legge di settore). Per tali spese, che formeranno oggetto di un piccolo fondo di riserva, se ne rinvia la quantificazione alla determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, attuativa del presente provvedimento.

Sono ammessi a contributo anche gli edifici soggetti ai vincoli in materia di beni culturali, di cui alla legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, con esclusione degli edifici di culto (chiese, cimiteri, edicole ecc.) e relative pertinenze (quali canoniche, ecc.), dei castelli, delle fortificazioni e delle ville a carattere monumentale. Non sono ammessi a contributo il restauro di affreschi, o pitture manifeste o rinvenute durante le operazioni edilizie in qualsiasi manufatto, tali da richiedere interventi di restauro pittorico specialistico.

Con successivo provvedimento il dirigente del competente Servizio, sulla base delle domande presentate, dispone il riparto delle risorse fra le diverse realtà territoriali (comprensoriali e di comunità), nonché l'eventuale determinazione di riserve di fondi per ciascuna tipologia di intervento di cui al primo capoverso di questo numero. Con il medesimo provvedimento si stabilisce per quali interventi sono utilizzate rispettivamente le risorse in annualità e quelle in conto capitale.

2) Priorità, spesa ammessa ed entità del contributo

Per la concessione dei contributi si osservano le seguenti priorità:

- a) gli interventi sono ammessi con riferimento al seguente ordine di priorità: restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione;
- b) nell'ambito di ciascuna categoria di cui alla lettera a) è data priorità alle domande non finanziate l'anno precedente nel caso di progetti ripresentati, tenendo conto della valutazione tecnica del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio;
- c) è comunque data priorità assoluta, anche in deroga a quanto stabilito dalle lettere a) e b), ai completamenti nonché ad interventi urgenti adeguatamente motivati.

L'ammissibilità delle domande è subordinata alla valutazione tecnica positiva del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, che si esprime in merito alla coerenza degli interventi con le esigenze di recupero e riqualificazione dei centri storici.

L'entità del contributo rispetto alla spesa ammessa è determinato come segue:

- a) contributo pari al 35 ed al 70 per cento della spesa ammissibile, rispettivamente a favore dei privati e dei Comuni, per il recupero della facciate, di cui alla lettera a) del numero 1), indipendentemente dalla categoria di intervento dell'edificio;
- b) per gli interventi urgenti, di cui alla lettera b) del numero 1), contributo pari all'80 per cento per gli edifici soggetti a restauro e contributo pari al 75 per cento per gli edifici soggetti a risanamento conservativo;
- c) per i completamenti, di cui alla lettera c) del numero 1), contributo pari all'80 per cento per gli edifici soggetti a restauro, contributo pari al 75 per cento per gli edifici soggetti a risanamento conservativo e contributo pari al 70 per cento per gli edifici soggetti a ristrutturazione;
- d) contributo pari al 70 per cento della spesa ammessa per gli interventi pubblici volti alla qualificazione di spazi urbani, di cui alla lettera d) del numero 1).

I parametri per il calcolo della spesa ammessa di cui alla deliberazione n. 6459 del 1999 sono sostituiti dai seguenti:

- a) per il recupero delle facciate di immobili di proprietà privata: Euro 120,00, a metro quadrato di superficie, valore unico per restauro-risanamento-ristrutturazione, con un limite di Euro 50.000,00 di spesa ammessa per intervento;

- b) per il recupero delle facciate di immobili pubblici: Euro 180,00 a metro quadrato di superficie per interventi di restauro e di Euro 140,00 a metro quadrato di superficie per interventi di risanamento e ristrutturazione;
- c) per gli interventi riguardanti edifici soggetti a restauro: Euro 350,00 a metro cubo;
- d) per gli interventi riguardanti edifici soggetti a risanamento conservativo: Euro 300,00 a metro cubo.

Restano ferme le deroghe ai limiti unitari e complessivi di spesa nei casi previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6459 del 1999.

3) Termini e modalità di presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande è stabilito nel 30 settembre 2010 sia per i comuni (ed enti equiparati) che i privati proprietari e decorre dalla data di approvazione della presente deliberazione.

Per i modelli di domanda e la relativa documentazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione n. 6459 del 1999 e s.m. .

4) Concessione dei contributi

Per la concessione e liquidazione dei contributi ai Comuni si applicano le disposizioni vigenti della deliberazione n. 6459 del 1999 e s.m. nonché quelle concernenti l'erogazione ai comuni di finanziamenti mediante Cassa del Trentino S.p.a..

Per gli interventi a favore dei privati, relativi al recupero delle facciate, gli enti delegati (Comprensori/Comunità e Comuni di Trento e Rovereto) provvederanno, sulla base delle domande presentate a redigere le relative graduatorie secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6459 del 1999 ed inviare entro il 31 ottobre 2010 alla Provincia, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, via Lunelli, 4 – 38100 Trento, copia originale o conforme all'originale delle stesse (corredate dalla documentazione prevista dalla disposizioni vigenti).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore,
- vista la legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1;
- vista la propria deliberazione n. 6459 del 12 agosto 1999 e successive modificazioni;
- visti i pareri pervenuti ai sensi della deliberazione n. 40/2000;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni e secondo quanto esposto in premessa, i criteri per la presentazione delle domande di agevolazione per il recupero degli insediamenti storici da parte dei comuni e dei privati proprietari per il triennio 2010-2012, ai sensi della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1, secondo quanto stabilito dalla vigente deliberazione della Giunta provinciale n. 6459 del 12 agosto 1999 e successive modificazioni, attuativa della predetta legge provinciale n. 1 del 1993;
- 2) di stabilire, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, fino al 30 settembre 2010, il periodo previsto per la presentazione delle domande, sia per i comuni (ed

enti equiparati) che i privati proprietari. Per i modelli di domanda e la relativa documentazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione n. 6459 del 1999 e s.m.;

- 3) di precisare che per quanto non espressamente disposto dalla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla richiamata deliberazione n. 6459 del 1999;
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

APO - PGM